

Pensieri

Nadia Tanzi

PENSIERI

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Nadia Tanzi
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo mio primo libro a mio marito Alfredo che amo
immensamente.
Ai miei genitori:
mio padre Roberto che è scomparso da anni,
mia madre Luisa scomparsa recentemente
lasciandomi entrambi un grande vuoto...
A mio nipote Alessandro che ci ha lasciato troppo presto.
A mio fratello Enzo che chiamo "Tatà".
A mio nipote Simone che continua a illuminare le mie giornate.
A tutte le persone che mi vogliono bene.*

Le mie poesie alcune sono il frutto di momenti vissuti della mia vita, emozioni provate, come un breve riassunto di me stessa.

Essendo una persona abbastanza chiusa, scrivere e raccontare attraverso la poesia ciò che mi accadde o che penso mi aiuta ad andare avanti, perché mi fa sentire meglio.

Altre le ho scritte dopo avere sentito una notizia al telegiornale che mi ha colpito, o dopo avere ascoltato racconti di vita di persone che conosco.

Inoltre penso che quando si vivono problemi come l'anoressia o si soffre di endometriosi, sia importante parlarne per non fare sentire soli chi sta vivendo le stesse situazioni che ho vissuto io.

Un amore vero

Un giorno un caffè mi hai offerto
Negli occhi ti ho guardato
E i nostri cuori per un attimo
Si sono fermati.
Ti amo da sempre per sempre e oltre.
Il mio corpo ti desidera
La mia mente solo a te pensa
L'essenza della mia anima sei diventato.
Con te voglio vivere un grande amore
Assaporare la passione.
Amo sentire
Le tue mani scivolare sul mio corpo
Le tue labbra baciare la mia pelle
Il tuo calore unirsi al mio.
Mi manchi quando non siamo insieme
Impazzisco se non ti sento
Morirei se smettesti di amarmi.
Sei il mio stesso respiro
Il mio cuore batte grazie a te
I miei occhi vedono solo i tuoi
Il mio corpo freme solo con te.
Non smettere mai di amarmi
Non lo sopporterei, sarebbe la fine.
Sono felice solo se anche tu sei felice.
Quando sento la tua voce
Il mio sangue scorre più forte.
Quando ti saluto
Un senso di vuoto, mi percorre.
Sei il mio amico e il mio confidente
Il mio uomo e il mio amante.

Tienimi con te
Ed io solo grazie a te vivrò.
Ti amo Alfredo.

Bambino Sfortunato

Una sera, in un letto
Senz'amore sei stato concepito.
Per nove mesi
Sei stato ignorato
In una stanza
Senza gioia e felicità
Sei nato.
Nel freddo di una notte
In un cassonetto sei stato gettato e
 Nel silenzio del buio la morte hai trovato.
Eri solo un bambino
Eppure in quei nove mesi
La parte brutale dell'umanità
Hai conosciuto.
Adesso che sei un angelo
Chiedi la tua seconda possibilità
Vieni da me e un altro mondo
Conoscerai
Basato sul principio
Dell'amore
Io sono qui e ti aspetto
Bambino sfortunato.

La mia vita

E ora a me chi ci pensa?
Da bimba vedevo il mondo grande
Tutto da scoprire.
Da ragazza i sorrisi, i pianti
I primi amori.
Poi una famiglia da curare
I figli crescono
I nipoti crescono
Alla fine tutti se ne vanno?
Io, con le mie ossa indolenzite
Dopo anni di fatica, di lavoro
Di sacrifici
Ora cosa mi rimane?
Sono vecchia dicono.
Sono logorroica e si lamentano.
Devo essere aiutata in tutto
E che peso, brontolano.
La mia vita ho dedicato agli altri
E ora?
Dalla mia casa
Vogliono mandarmi via
Vogliono mandarmi in ospizio
Ma per il mio bene, dicono.
La avrò tutte le cure, l'assistenza
Mi ripetono.
Ma l'affetto dove è finito?
Perché ho sacrificato la vita per loro
Se proprio a loro un peso sono diventata
Se proprio loro, ora
Inutile mi giudicano.

Dov'è finito il sentimento?
Dov'è finita la mia casa?
Dove sono finiti i miei sogni?
Ma soprattutto
Che ne è stato della mia vita.

Diversi

Alcuni adulti mi scansano.
Alcuni bimbi ridono di me.
Qualcuno mi sorride
A qualcuno faccio pena.
Ma perché?
È colpa mia se sono diverso?
È colpa mia se ho difficoltà a vivere?
Allora ascoltate:
Si sarò diverso
Ma rimango un essere umano.
Sarò diverso
Ma anch'io ho un cuore che batte
Anch'io ho le mie esigenze
Le mie paure
Le mie grosse difficoltà.
È colpa mia se voi siete fortunati
Se voi potete fare tutto?
Quando a me a volte ci vogliono anni
Per riuscire a fare una sola cosa.
Ci sono persone che studiano e lavorano
Per aiutarmi.
E tu? Basterebbe un sorriso
Non ha prezzo, non è faticoso
Eppure per me potrebbe essere tutto.
Ma allora quanto è grave la mia malattia
E quanto invece siete voi a renderla Ancora più grave
A rendermi ancora più diverso?

Fermati

Mano malvagia, mente malata
Stai facendo del male, basta.
Guarda la tua vittima in faccia
Osserva poi allo specchio il tuo sguardo
Nei tuoi occhi non c'è più sentimento
Amore, pietà.
Nel tuo cuore cosa c'è rimasto?
Soffermati a pensare al tuo passato
Ci sarà un periodo in cui
In te c'era il bene.
Osserva la tua vittima
Come fai a non rendertene conto
È solo un bimbo.
Fermati
Se continuerai la sua vita
Segnata nella disperazione per sempre sarà
La sua innocenza non l'avrà mai più
Nei suoi occhi si vedrà solo paura e
Quella luce della fanciullezza
Per sempre avrai cancellato.
I suoi sogni
Saranno pieni d'incubi
La sua visione della vita
Diventerà negativa
Crescerà confuso
Su quale via seguire.
Fermati
Sarai stato anche tu un bambino
Eri felice o a tua volta vittima?